

LA CASSAFORTE LUSSEMBURGHESE HA DELIBERATO DI DESTINARE L'INTERO UTILE A RISERVA

Casa Ferrero a dieta di dividendi

La holding del gruppo dolciario controlla 40 società e fra settembre 2019 e agosto 2020 ha incassato cedole per 464 milioni, la metà rispetto ai 928 dell'anno precedente

di FRANCESCO BERTOLINO

Ferrero tiene gli azionisti a dieta. Stando a documenti consultati da *MF-Milano Finanza*, lo scorso 9 dicembre l'assemblea della holding lussemburghese della multinazionale dolciaria ha deciso di destinare a riserva l'intero utile di 464 milioni, realizzato nell'esercizio chiuso il 31 agosto 2020. La decisione potrebbe essere ispirata a motivi di prudenza legati all'impatto della crisi pandemica o a ragioni strategiche in vista di futuri possibili investimenti su prodotti, impianti produttivi o acquisizioni. L'anno scorso Ferrero International sa - questo il nome della cassaforte - aveva invece distribuito ai soci cedole per 642 milioni di euro. Più precisamente, i dividendi sono andati ad altri veicoli lussemburghesi tramite i quali Giovanni Ferrero, presidente esecutivo del gruppo, controlla il 75% del capitale della holding, di cui il 20% in nuda proprietà. Rispetto all'anno scorso peraltro i profitti della holding lussemburghese si sono dimezzati, passando da 928,6 a 464,4 milioni di euro. In mancanza del bilancio consolidato del gruppo (che ver-

Igeam fa ancora shopping nella sanità

di Luisa Leone

Igeam, società a capo del gruppo di cui fa parte la quotata (sull'Aim) Igeamed, ha messo a segno un'altra acquisizione. La capogruppo ha comprato per 900 mila euro &PoiMedica, impresa veneziana attiva nei servizi sanitari per le imprese. Si tratta di un'azienda con un fatturato di circa 1,2 milioni di euro e un ebitda adjusted di 200 mila euro. Il nuovo acquisto, per il gruppo attivo nei servizi di corporate healthcare, arriva dopo quello di Crea in Emilia Romagna e Synergia in Lombardia. Sbarcata sull'Aim il 23 dicembre scorso, la controllata Igeamed ha una capitalizzazione di circa 4,5 milioni di euro e un flottante dell'11,5%. (riproduzione riservata)

rà pubblicato nelle prossime settimane) da tale dato non è però lecito desumere un calo della profittabilità o del giro d'affari del colosso dolciario fondato ad Alba nel 1946. L'utile di Ferrero International dipende infatti dalle cedole incassate dalle 40 società controllate nei vari mercati, che fra settembre 2019 e agosto 2020 hanno girato alla holding 830 milioni di euro, il 25% in meno rispetto agli oltre 1,1 miliardi dell'esercizio precedente. Ciò a sua volta potrebbe dipendere da un calo della redditività delle controllate oppure dalla scelta di conservare più risorse per investimenti.



Giovanni Ferrero

Al 31 agosto 2020, comunque, la holding aveva un patrimonio di oltre 8,6 miliardi di euro, in crescita del 5,4%. Di recente, in occasione di un riassetto societario il gruppo, è stato valutato dagli stessi azionisti 32,5 miliardi di euro. Numeri che, stando alle stime

di *Forbes*, proiettano Giovanni Ferrero in cima alla classifica dei Paperoni italiani davanti a Leonardo Del Vecchio con un patrimonio cresciuto nel 2020 a 27,8 miliardi di dollari che lo colloca al 32° posto nel ranking mondiale. Per quanto riguarda l'Italia,

sin base ai dati comunicati dalla stessa azienda, nello stesso periodo Ferrero ha registrato una crescita della forza lavoro (+141 unità), del fatturato commerciale (1,53 miliardi di euro contro gli 1,47 dell'anno precedente) e dell'utile di esercizio a 36,3 milioni (in progresso di 1,2 milioni rispetto al precedente esercizio). Ferrero Industriale ha inoltre investito 125 milioni nei quattro poli di Alba, Pozzuolo Martesana, Sant'Angelo dei Lombardi e Belvano, portando a 12 miliardi di euro il totale investito in Italia negli ultimi dieci anni. (riproduzione riservata)

Casati nel private debt con Merito

di Andrea Giacobino

Gabriele Casati, founding partner del fondo Antares Az specializzato in private debt e operante all'interno di Azimut Libera Impresa, diventa imprenditore nel settore. Qualche settimana fa s'è presentato a Milano davanti al notaio Patrizia Leccardi assieme ad Alberto Arrotta, cofondatore e amministratore delegato di Essential, società di debt advisory indipendente nata nel 2009 dall'ex team italiano di leveraged finance di Ing Bank. I due hanno costituito la Merito spa, che aveva come oggetto la consulenza finanziaria per poi trasformarla in società di gestione del risparmio con un capitale di partenza di 50 mila euro ripartito metà fra Casati e Arrotta. La newco si occuperà della gestione di fondi chiusi e vede i due soci, rispettivamente, nominati presidente e amministratore delegato mentre il consiglio è completato da Paolo Basile, fra l'altro presidente del collegio sindacale di Private Equity Partners di Giovanni Campolo e Fabio Sattin. (riproduzione riservata)

Giornalismo: addio a Turani, raccontò la Razza Padrona

Il giornalista Giuseppe Turani, Peppino per gli amici, pioniere del giornalismo economico italiano, che si fece conoscere al grande pubblico con il libro *Razza padrona. Storia della borghesia di Stato*, scritto con Eugenio Scalfari (Feltrinelli, 1974), è morto nella notte fra il 6 e 7 gennaio per una complicanza post-operatoria all'ospedale di Stradella (Pavia) all'età di 79 anni. Era nato a Voghera (Pavia) il 29 aprile 1941.

Per lungo tempo tra i maggiori esperti di problemi economici, Turani è stato collaboratore di vari quotidiani (*la Repubblica*, *Corriere della Sera*) e periodici (*L'Espresso*, *Il Mondo*, *L'Europeo*). Ha accompagnato l'attività giornalistica a una vasta opera di divulgazione con oltre una trentina di libri, alcuni dei quali bestseller. Tra gli altri titoli si ricordano *Montedison, il grande saccheggio* (Mondadori, 1977), *Padroni senza cuore* (Rizzoli, 1980), *I signori della Borsa* (Editoriale L'Espresso, 1984), *L'Avvocato. 1966-1985, il capitalismo italiano tra rinuncia e ripresa* (Sperling & Kupfer, 1985), *L'Ingegnere* (Sperling & Kupfer, 1988), *Mondadori: la grande sfida* (con Delfina Rattazzi, Rizzoli, 1990), *Raul Gardini* (con Delfina Rattazzi, Rizzoli, 1990), *I soldi degli altri* (Sperling & Kupfer, 1991), *I saccheggiatori* (con Cinzia Sasso, Sperling & Kupfer, 1992), *Perché abbiamo il peggior capitalismo del mondo. Dal miracolo degli anni 50 e 60 alla vicenda Parmalat* (Sperling & Kupfer, 2004), *La*

nuova razza padrona (Sperling & Kupfer, 2004), *Viva il capitalismo* (Sperling & Kupfer, 2009).

Laureato in Economia alla Bocconi, nel 1970 Turani entra nella redazione de *L'Espresso*, occupandosi della sezione «Economia e Finanza» e diventandone caposervizio e in seguito vicedirettore, firmando alcune importanti inchieste sui grandi protagonisti del capitalismo privato italiano e sul malfunzionamento delle partecipazioni statali. Nel 1976 Turani passa al neonato quotidiano *la Repubblica*, dove è responsabile della sezione economica. Negli anni 80 diventa curatore ed editorialista di alcuni programmi televisivi della Rai dedicati a temi economici e finanziari. Successivamente assume la guida della redazione di Milano de *la Repubblica*. Dal 1990 al 1992 è editorialista del *Corriere della Sera*, del mensile *Capital* e dei settimanali *L'Europeo* e *Il Mondo*. Nel 1993 torna a scrivere come editorialista de *la Repubblica*, riprendendo la direzione del settimanale *Affari & Finanza*. Nel 1994 è coinvolto nell'inchiesta «Penne Pulite» con l'accusa di essere stato pagato dal gruppo Ferruzzi e dalla finanziaria milanese Ifm: il procedimento penale contro di lui viene archiviato l'anno seguente. Tornato a dirigere dal 2001 al 2007 *Affari & Finanza*, termina la collaborazione con *la Repubblica* nel 2011 e si cimenta con l'ultima avventura della direzione della rivista economica *Uomini & Business*. (riproduzione riservata)



Giuseppe Turani

ESEC. IMM. N. 94/17 R.G.E. VENDITA ASINCRONA TELEMATICA

G.E. Dott.ssa Linda Catagna.

LOTTO UNICO - Comune di Caserta (CE), Via Roma, 82-92 - Palazzo Novello.

Piena ed intera prop. di locali ad uso ufficio, distribuiti tra piano rialzato e piano primo, aventi sup. comm.le compl. di mq. 1376,43, con i proporzionali diritti di proprietà sulle parti comuni dell'intero fabbricato. Valore d'asta: Euro 1.020.000,00 (Offerta Minima Euro 765.000,00). Vendita senza incanto asincrona telematica: 03/03/2021 ore 11:00, partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà a gara che terminerà il 09/03/2021 ore 13:00. Professionista delegato nonché custode Avv. Sabatino Madonna, tel. 0823 1656102. Maggiori info c/o la Cancelleria e su www.astegiudiziarie.it (A1299804).

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DELL'AREA NOLANA

c/o Agenzia locale per lo sviluppo dell'Area Nolana S.c.p.a.

Bando di gara - CIG 8568392CC0

Amministrazione aggiudicatrice: Centrale Unica di Committenza dell'Area Nolana c/o Agenzia locale per lo sviluppo dell'Area Nolana S.c.p.a. - via Trivice d'Ossa n. 28 - 80030 Campopiano (Na) <http://www.cuc.agenziaareanolana.it/> RUP: ing. Andrea Ciccarelli - ecologia@pec.comunemariagiano.it. Oggetto: "Servizio di conferimento presso impianto di compostaggio e/o trasferta della frazione organica e vegetale proveniente dalla raccolta differenziata sul territorio comunale - Comune di Marigliano (NA). Cod CER: 200108 e CER 200201" - CPV 90513100-7. Importo: € 607.400,00 oltre IVA.

Procedura: Procedura aperta - criterio offerta massimo ribasso - Termine ricezione offerte: 12/02/2021 ore 12:00. Apertura offerte: 12/02/2021 Ore: 16:30.

Altre informazioni: Per tutto quanto non è indicato nel presente Bando, si fa rinvio al Disciplinare di gara, al Capitolato speciale d'appalto, nonché alla vigente normativa nazionale e comunitaria in materia.

Il responsabile dell'ufficio comune della C.U.C. dott. Vincenzo Caprio

TempoReale

I fatti, spiegati mentre accadono

SEGUICI ANCHE SU

[f](#) [t](#)

WWW.ITALIAOGGI.IT

COMUNE DI PRIVERNO (LT)

Avviso di rettifica bando di gara CIG 8526928396

In riferimento alla procedura aperta "Servizio di trasporto scolastico e trasporto disabili del centro diurno nel comune di Priverno", pubblicata sulla GURI V Serie Speciale n. 147 del 16/12/2020, si rettifica l'importo a base di gara: anziché Importo: € 1.884.960,00 di cui € 0 quali oneri da rischio di interferenza LEG-GASI Importo: € 1.814.160,00 di cui € 0 quali oneri da rischio di interferenza.

Il responsabile del dipartimento 5 dott.ssa Carla Carletti